



GAL
BASSO
MONFERRATO
ASTIGIANO

NEWS LETTER



PERIODICO DEL GAL BMA

NUMERO 3 BIS/2015

INCONTRI DI ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

1. PRESENTAZIONE RISULTATI PROGRAMMA LEADER 2007/2013

I risultati del Programma Leader sono descritti in un documento di due pagine fronte/retro (attuazione del Piano di Sviluppo locale del GAL BMA), allegato alla presente NEWS.

2. PRESENTAZIONE FILIERE REALIZZATE

E' stato predisposto un documento (non distribuito) che consente di dare alcune indicazioni sulle filiere realizzate. Si può far notare la *scarsa partecipazione di esercizi commerciali* e il *tentativo di costruzione di una filiera artigianale* (Filiera casa) che poi, per vari motivi, non si è potuta realizzare.

In realtà le filiere si sono potute costruire soprattutto con il coordinamento delle associazioni di categoria agricole, che verranno coinvolte direttamente in occasione della apertura dei bandi.

3. LA NECESSITA' d predisporre PROGETTI DI FILIERA E DI RETE

Premessa: Tutto quanto viene detto rispetto alla futura programmazione è ancora in corso di analisi e contrattazione con la Regione Piemonte e da parte della Regione Piemonte con la Comunità Europea. Si tratta pertanto di **ipotesi che è però necessario verificare sul territorio, con le aziende, per dare maggior forza alla contrattazione.** Ecco perché le schede, che verranno proposte per una compilazione guidata, sono da considerarsi come **ipotesi di lavoro necessarie.**

La futura programmazione prevede che si possa partecipare ai bandi soltanto in un'ottica di *partecipazione a progetti di filiera* (**Progetti Integrati di Filiera chiamati PIF** e/o **Progetti Integrati di Rete Territoriale chiamati PIRT**). All'interno di questi progetti, che generalmente prevedono il **coordinamento da parte di un capofila** nominato dagli aderenti al progetto, i **beneficiari** saranno **le singole aziende** aderenti al progetto sulle varie Misure di riferimento, mentre la **valutazione** per la formazione delle graduatorie assommerà la valutazione del progetto di filiera a quella del singolo aderente sulla base di criteri che verranno opportunamente definiti.

Le domande di aiuto (comprese nel progetto) dovranno essere quindi presentate dai singoli aderenti al progetto sulle varie misure di riferimento.

Questo procedimento è abbastanza simile a quello che è stato attivato per la Programmazione 2007-2013. Ciò che caratterizza il PIF o il PIRT sono:

- **la definizione degli obiettivi comuni**
- **gli accordi da stipulare tra gli aderenti**

Sia gli obiettivi che gli accordi sono infatti in corso di analisi e definizione nonché di contrattazione con la Regione Piemonte.

4. ATTUALI INDICAZIONI SUI PROGETTI DI FILIERA

Al momento le tipologie di **progetti di filiera** che sono in corso di concertazione sono le seguenti:

- **filiera di prodotto/verticale** (da costruire per ciascun prodotto che si voglia coinvolgere nella filiera) (Tipologia 1)
- **Fiera agroalimentare commerciale** (orizzontale) (Tipologia 2)
- **Filiera artigianale commerciale** (Tipologia 3)
- **Filiera artigianale /casa** (Tipologia 4)

Le varie tipologie sono descritte nelle schede che riportano le ipotesi relative agli obiettivi e agli accordi

5. ATTUALI INDICAZIONI SUI PROGETTI INTEGRATI DI RETE

Il progetto integrato di rete tipo è quello nel settore **turistico** che può svilupparsi in vari **sotto settori tematici**. In questo caso è evidente la possibilità di coinvolgere, oltre agli operatori turistici e alle aziende, anche gli Enti pubblici che si occupano dell'eventuale gestione/manutenzione delle risorse attrattive presenti sul territorio.

Tuttavia il progetto integrato di rete potrebbe essere sviluppato anche in settori produttivi. Questa ipotesi è ancora da verificare.

6. ESEMPI DI PROGETTI DI FILIERA

Sono state predisposte schede, integrate da note e rilievi (da allegare alle singole schede), che servono come guida da compilare con gli interessati

7. ESEMPI DI PROGETTI DI RETE

In questo caso sono chieste le manifestazioni di interesse da parte di operatori turistici, agriturismi, strutture ricettive e della ristorazione e qualsiasi altro soggetto possa essere coinvolto in un PIRT di settore (ad esempio un rete per percorsi cicloturistici può coinvolgere un artigiano che aggiusta biciclette)

8. LA STRADA DEL VINO MONFERRATO ASTIGIANO: UN POTENZIALE ESEMPIO DI RETE GIÀ ESISTENTE DA IMPLEMENTARE

Attualmente la Strada del Vino offre: i seguenti vantaggi a fronte di una piccola quota di iscrizione

- L'inserimento gratuito sul sito della Strada del Vino Monferrato Astigiano
- la possibilità di collocare sul territorio cartelli indicatori relativi alle rispettive aziende.

La Strada del Vino può essere considerata una **rete** (Associazione) già esistente di operatori in settori non necessariamente solo produttivi, sostanzialmente connessi alla **valorizzazione del turismo nel Monferrato Astigiano (o nel Monferrato Casalese, nel caso della Strada del Vino Locale)**

Essa potrebbe essere dunque considerata un **"contenitore"** all'interno del quale è molto più facile attivare PIRT di settore o PIF essendo gli operatori, coinvolgibili in queste due modalità associative, già facenti parte come soci nella Strada del Vino.

Il GAL BMA si è attivato per far riconoscere al massimo grado nella futura programmazione questa realtà associativa come RETE INTEGRATA SUL TERRITORIO del GAL

Sono evidenti i **vantaggi** che, se questa ipotesi viene accettata dalla Regione Piemonte, ne possono derivare ai Soci, oltre ai due cui dà diritto l'iscrizione:

- essi verranno informati direttamente e tempestivamente sulle opportunità offerte dalla programmazione LEADER
- l'appartenenza ad una forma associativa già esistente può essere presentata come una prerogativa prioritaria della singola Azienda
- essi avranno maggiore facilità di aggregarsi in ulteriori progetti integrati con capofila, essendo, per così dire, "coperti" dalla rete esistente;
- si potrebbero ottenere criteri di priorità (da contrattare con la Regione) per avere punteggi aggiuntivi nell'ambito della formazione delle graduatorie, se l'Azienda socia partecipa ad un bando nell'ambito di un PIF o di un PIRT di settore per la Misura di riferimento



GAL
BASSO
MONFERRATO
ASTIGIANO

GAL BMA

Sede Uffici c/o Castello di Cortanze - Via Marchesi Roero, 1 - 14020 Cortanze (AT)
Tel. 0141 1764652 • Cell. 345 5511283 - Fax 0141 1764653
galbma.monteclaro@atlink.it - www.monferratoastigiano.it